

Prezzo di Associazione

Udine e Dacia: anno	L. 30
» semestrale	» 15
» trimestrale	» 8
» mese	» 3
Udine: anno	L. 25
» semestrale	» 12
» trimestrale	» 6
» mese	» 2

Le associazioni senza diritto di intendere rinovano.

Una copia in tutte le Regie cancellerie.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 28, Udine.

Prezzo per le inserzioni

Per ogni riga di giornale per ogni giorno o spazio di riga con 30. — In terza pagina dopo la prima riga 20. — Nella quarta pagina con 10. — Per gli avvisi ripetuti di 10. —

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — L'editore si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 23 febbraio 1889.

Lasciamo in disparte Ferry con tutta la sua compagnia bella: i nomi che dovevano formare il nuovo ministero erano già elencati o segnati nel portafoglio dell'incaricato a costituire il gabinetto, prima ancora che si suppesse la rinuncia dei vecchi ministri e gli ordini di Grévy. E' questione di nomi e non di principi: puntellare la Repubblica che si vede minacciata dalla comune; gettare un'offa ai cani rabbiosi di questa col togliere ai pretendenti ogni grado nell'esercito o nella marina; scalzare le basi del Senato per venire ad una costituente, mettersi in aperta lotta col clero, ora iniziata cogli appelli per abuso fatti per 14 vescovi, questo è il vero scopo del governo. Lasciamo, dico, in disparte tutto questo ed altro ed entriamo in argomenti più confortanti.

Fra i cattolici di Parigi l'argomento all'ordine del giorno è il Padre Monsabré domenicano che predica a Notre-Dame. Già noto a noi per la sua eloquenza che rapisce, inebria, diletta, commuove, converte, nelle conferenze che ha tenuto qui a Parigi negli anni decorsi, questo anno pressa a trattare dei Sacramenti, di guisa che l'intero quaresimale verserà su questo argomento, per verità inesauribile. Fino dai primi giorni prese a dire della natura dei Sacramenti, segni certi, sacrosanti, efficaci; quindi della perfetta armonia che l'uno all'altro congiunge, e che ne giustifica sì bellamente la divina istituzione. Dall'armonia è disceso a parlare dell'ordine ammirabile delle relazioni che s'intersecano in ragione progressiva fra l'uno e l'altro, prendendo per antitesi dominante il piano divino e la natura umana. Ecco quindi spiccare vianvian queste relazioni col linguaggio teologico: *signum Sacramenti et res Sacramenti*, vale a dire i segni e gli effetti. Ma continuando così, lungi dal farvi un'analisi, farei confusione: riassumere affatti discorsi sarebbe un guastarli; e miglior cosa tornerebbe che io vi mandassi gli Anelli domenicani, dove sono belli e stampati.

Domenica passata era una folla immensa, la maggior parte uomini della più eletta borghesia e delle classi più colte della società; chiudeva la prima parte dei suoi discorsi sulla natura dei Sacramenti, per ripiegare in questa seconda metà di quaresima sulla parte pratica. Or bene, in quel finire disse con un tuono di voce, con un gesto, con una mozione di persona che ricordavano i giorni più belli della sacra eloquenza francese d'or fanno due secoli: «Salve al sacramento, vessillo della fratellanza cristiana. Cosa piccola in apparenza; cosa grande per ciò che spirituali cose significano. No è desso il vessillo il segno al quale si riconosce un popolo? i fasti storici, le istituzioni, le leggi, i costumi, la vita di un popolo non si rannodano intorno al proprio vessillo, intorno a questo straccio di stoffa, che i venti e la tempeste agitano e scuotono, o che pende indifferente dalla sua asta? Se s'inalbera, noi ci alziamo, se va innanzi lo si segue; nella mischia lo si difende a costo della vita; le palie, le sciabole, le spade se ne disputano i brandelli; ma è rimasto nello mani della nazione; ed ecco che i tanti buri rullano, i soldati presentano le armi; ed al suo passaggio si oreda che passi la nazione che rappresenta.»

Con questa viva immagine riepilogò l'essenza del Sacramento in generale nella vita cristiana; ma vi so dir io che a queste parole recitate da un uomo vestito di bianco, col fuoco di una eloquenza la più infuocata, quella immensa moltitudine, quale può contenersi nella basilica di Notre-Dame, sarebbe scoppiata in applausi prolungati, se il luogo santo, e la presenza di due Arcivescovi non l'avessero rattenuta. Chiudeva in quel di colle parole del salmista: *Lumen viam benedictam ad Signorem, e tutto ciò che è in me glorificati il suo santo nome.*

Sotto gli auspici, o per meglio dire, sull'iniziativa del nostro Cardinale Arcivescovo, un anno fa si costituiva un Comitato di storia e archeologia della diocesi di Parigi. Egli stesso ne prendeva la presidenza onoraria e chiamava in aiuto persone ecclesiastiche e laiche, note per istrica erudizione. Il pensiero era lodervolo sotto ogni aspetto: si spende, si lavora, si viaggia, si studia tanto adesso per iscrivere gli avanzi

pagani di qualche capitale babilonense, caldea, greca, romana; e si poco faremo per le nostre glorie cristiane? E' conyen pur notare che l'antica Lutezia è ricca, ma ricca assai in memorie storiche ed in monumenti archeologici; cosicchè nei tempi andati, quando senza conoscere i millantati diritti dell'uomo, si stava meglio; si godeva pace, sicurezza, buon vitto, buon appetito, e si pagava poco, Parigi sacra è stata l'oggetto di molti studi e ricerche; per cui memorie, studi, cronache ne possediamo assai. Tuttavia rimane molto a fare in questo vastissimo campo, a correggere, a rettificare, a raccogliere, a dissepellire dalla terra o dalle polverose biblioteche. Se non ci occupiamo noi, pretenderemo che si occupi la moderna generazione di studiosi informati all'odio contro Iddio ed il suo Cristo, ed al disprezzo di tutto ciò che sa di ecclesiastico, continuo rimprovero alla loro apostasia?

È un importante nobile pensiero quello di istituire il Comitato storico archeologico diocesano allo scopo di promuovere ed incoraggiare le ricerche e gli studi relativi alla storia ecclesiastica ed all'archeologia religiosa della diocesi di Parigi: temevamo però che tutto finisse in un bel nulla, ed il comitato pagò di ciaramelare in disquisizioni, non desse poi segno maggiore di vita, come avviene talvolta in simili istituzioni. Grazie a Dio non fu così: Il Comitato lavora e studia, e per questo ha fondato un bollettino, per ora trimestrale, di cui ho sotto gli occhi il primo fascicolo, ed ora comparso: amatore di questi studi ne sono contento. Evi in esso una topografia dell'antica diocesi; lo stato della diocesi nell'anno 1789; uno studio sul cimitero cristiano dell'epoca dei Merovingi, scoperto nel 1876 sulle alture di Montmartre, e cenni biografici dell'Arcivescovo di Parigi Mons. Ingré. Le varietà poi contengono tante cose finora ignote o dimenticate di questa chiesa e di quella, di quell'addobbo od arred, e tutte interessanti, che è una meraviglia.

In una parola i principii sono belli, ed il procedimento promette di essere assai migliore, e così S. Em. il Card. Guibert agli altri molteplici meriti potrà giustamente unire quello ancora di quest'opera, che non tarderà, lo speriamo, a trovare imitatori nelle diocesi francesi, di cui molte contano la loro origine dai tempi apostolici.

Il pellegrinaggio ai luoghi santi, così chiamato di penitenza sendochè lo scopo dei pellegrini è di offrire alla giustizia divina una soddisfazione per peccati, che si commettono contro Dio scacciati dalle scuole francesi, partirà il 7 Marzo da Marsiglia sulla *Guadalupa*, bellissimo *steamer*, della compagnia transatlantica. E' capace di 450 passeggeri, ed oltre a cento si sono iscritti ed hanno pagato la loro quota; ma si ritiene che le piazze non saranno sufficienti. Iddio accolga i voti, le preghiere e i patimenti di questi ferventi cattolici, tanto più ammirabili, in quanto che tutti appartengono alle classi meglio agiate.

Convien dire che qualche cosa di grave si mediti nelle logge massoniche contro i chioschi femminili; perocchè ben sapete che non c'è da parlare dei maschi per la maggior parte chiusi e suggellati. Da qualche tempo a questa parte i giornalacci ne inventano d'ogni fatta: ora si fa una statistica dei chioschi, delle suore che vi dimorano e dei guadagni che queste accumulano sulle bimbe che case educano e fanno lavorare per commissione; ora sulle sovizie che si usano, sugli attentati al pudore; si giunge perfino ad intendere un processo ad una povera suora accusata di maternità, donde però riuscì solennemente innocente; a Lilla si rappresentò l'osceno dramma *Le vittime del chiosco*, o misteri del convento svelati, che produsse un vero scandalo e sanguinosa battaglia nel teatro stesso. Questo massonico lavoro, continuo, incessante, apudorato prepara qualche colpo fatale alle vergini del Signore. Quando nel vostro Regno si preparava la soppressione degli Ordini religiosi io vivevo in Italia: or bene mi ricordo benissimo come si disponeva il popolo coi misteri del chiosco napoletano della Caracciolo, colle calunnie messe in scena della monaca di *Cracovia*, ed altro. Sono gli stessi artefici; quindi le stesse arti.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Venezia, 26 febbraio 1889.

Il Consiglio Comunale nella seduta dell'altro giorno, udita la relazione del commendatore Astengo, delegato straordinario, ha nominato la nuova Giunta che è composta di alcuni elementi della vecchia. Assessoro anziano riuscì eletto il co. Serego, già ff. di Sindaco, e fra gli assessori supplenti c'è un clericale, l'ing. Berchet. La nuova Giunta ha già preso possesso dell'ufficio ed ha indetto le prime sedute del Consiglio per Lunedì 12 Marzo, in cui si procederà, io credo, alla nomina di un assessore effettivo e di uno supplente in sostituzione del Rizzo e dell'avv. Clementini, eletti ultimamente, ma che declinarono il mandato.

Prima che il comm. Astengo partisse, i neo-eletti Consiglieri diedero un pranzo in suo onore. I Consiglieri di parte nostra si astennero in massa; i brindisi fatti dagli avv. Cattanei ed Ascoli furono in senso liberale.

A proposito delle nostre elezioni politiche ho visto che l'egregia *Unità Cattolica* regala a Venezia il poco ambito onore di aver dato i natali al radicalissimo Pietro Ellero. Io, veneziano per la pelle, devo ringraziare tanto l'*Unità Cattolica* di questo dono che ella fa, alla mia città natale, ma devo dirle che non solo l'Ellero non è veneziano, ma non appartiene neppure alla Provincia di Venezia perchè nacque a Pordenone. Ciò per la pura verità e per la storia di la da venire!

Si fa ancora un gran parlare sul mancato assassinio commesso contro la persona del sig. Vasin. Intorno a questo argomento tutti vogliono dire la propria opinione, ma io che non sono avvezzo a gettar il fango neppure sulle persone per principii e per convinzioni del tutto a me contrarie, metto un velo riservandomi di parlare quando le cose saran chiarite e non ci sarà dubbio di sorta.

Alcuni vorrebbero che la Calle Vendramin, la quale conduce al Palazzo dello stesso nome, dove morì il Wagner, prendesse il nome di Via Wagner. Però questa proposta non incontra favore, e già il *Veneto Cattolico* e l'*Adriatico* si sono mostrati, ed a ragione, contrari. E' vero che il Wagner è una celebrità, ma forse non abbiamo veneziani del pari celebri per virtù, per ingegno, per valore militare senza ricorrere agli stranieri? Nel caso presente poi si dovrebbe togliere un nome prettamente veneziano per surrogarlo con uno straniero! Per quanta stima io abbia per Riccardo Wagner, credo non mi si farà torto se la mie simpatie le conservo prima di tutto per i miei concittadini illustri.

Ieri in Campo S. Polo ebbe luogo la Tombola a beneficio dell'Istituto Coletti. A dir la verità le cartelle vendute non furono troppe, nè troppo il concorso del pubblico, quantunque lo spettacolo fosse favorito da una giornata magnifica. Si prevede che l'Istituto Coletti non incasserà certo molto denaro.

Nel venturo mese di aprile cominceranno i lavori per l'allargamento della Calle dei Frati a S. Stefano e della Merceria di San Salvatore che mette in comunicazione il Campo dello stesso nome con quello di San Bartolomeo. Due vie strette strettissime diventeranno così due belle strade larghe e comode.

Presto si inaugurerà uno dei monumenti più degni che sieno stati innalzati a questi nostri tempi: il monumento all'illustre commediografo veneziano Carlo Goldoni. Ma di ciò in un'altra mia. A rivederci.

L'Osservatore Romano smentisce che i sovran d'Italia abbiano fatto esprimere le loro congratulazioni al Papa nella ricorrenza dell'anniversario della sua incoronazione.

Missioni d'Africa

Leggiamo nel Museo delle Missioni Cattoliche:

«Nell'incertezza di notizia esatta dal Sudan, ove ferve continua e sanguinosa la lotta tra le truppe fanatiche dei Mahdi e

le soldatesche inglesi, un primo fatto è venuto a rassicurarci, alquanto sulle sorti dei nostri fratelli condotti in quelle estreme missioni.

«Il Governo Britannico, pregato dalla Corte Pontificia, ha assenti il protettorato delle missioni cattoliche, inviando soldati ed ufficiali in soccorso dei missionari e delle suore, minacciati di morte dai fanatici mussulmani.

«E di queste benedette disposizioni del Governo inglese si ebbero ripetute prove in occasione dell'arrivo al Cairo del Monsignor Sogaro e della sua comitiva in Egitto.

«Mons. Sogaro, giunto a Suakim, si incontrò colla spedizione italiana partita da Napoli l'11 gennaio, composta di dieci giovani intrepidi italiani e diretta dai signori Godio e Penazzi.

«Costoro riceverono dal governatore turco della provincia accoglienza festosa, ed ebbero assicurazione che sarebbero stati protetti in ogni guisa.

«Da una lettera privata d'un giovane che fa parte della spedizione, abbiamo quindi potuto sapere che la notizia dell'interno non darebbero conto di alcun eccidio di cristiani, e solo alcuni missionari sarebbero prigionieri e costretti a lavorare da infermieri e da manovali presso le orde del barbaro Mahdi.

«Se alcuna più trista novella viene a smentire queste informazioni, noi possiamo proprio ringraziare di cuore Iddio che abbia protetto i nostri fratelli e li abbia salvati dal martirio.»

Otto Russi ai piedi del S. Padre

Riproduciamo dall'Osservatore Romano questo commovente racconto d'un'udienza accordata dal S. Padre a otto russi pellegrini.

«Alcuni giorni addietro un Sacerdote polacco, il R. do Canonico Valeriano dottor Rozicki passando in una via della nostra città, s'incontrò in una comitiva di otto persone, un uomo e sette donne, le quali agli abiti e più ancora all'aspetto gli sembrarono contadini russi.

«Il buon Sacerdote, fattosi innanzi indirizzò loro il discorso in lingua russa; e si avvide che le sue congetture avevano colto nel segno.

«Erano appunto contadini e nativi di quel vasto impero, ma di cinque diverse e lontanissime provincie: sebene russi, essi erano tutti cattolici.

«Partirono dal loro paese per recarsi in devoto pellegrinaggio ai luoghi santi, e di là si sono recati a Roma a venerare la tomba del principe degli Apostoli, inchinarsi innanzi al Vicario di Gesù Cristo per poi tornare a Gerusalemme a celebrarvi le feste pasquali.

«Il R. do dottor Rozicki, lieto di poter prestar servizio a questi buoni cattolici, si unì a loro, e per più giorni li ha condotti attorno a visitare questo Roma: ha pregato: aiutato, chiesto catechismi.

«Finalmente avendo ottenuto che venissero ammessi all'udienza del S. Padre, il medesimo egregio ecclesiastico ve li ha condotti il giorno 22 scorso.

«Il S. Padre accolse questi ferventi figli della Chiesa cattolica con quella benignità affettuosa e paterna, che lascia così profonda impressione nel cuore di tutti.

«La commovente di quella buona gente era indescrivibile: e un contadino presentando a benedire al S. Padre medagliette coronate che aveva seco portato, gli disse con voce tremante dalla emozione alcune parole in lingua russa, che il R. do Rozicki tradusse in italiano: Benedicte, Papa, noi, le nostre famiglie, le nostre case i nostri averi.

«Al S. Padre li benedisse di gran cuore, ed ordinò quindi che quei buoni contadini venissero condotti a visitare, quanto vi è da ammirare nel palazzo Vaticano.

« Tutto infatti, visitarono; il museo, la pinacoteca, la biblioteca, la cappella, le loggie e perfino i giardini.

« Quel badoi rassi uscirono dal Vaticano estremamente commossi dalla paterna bontà del Pontefice, ed ammirati delle meravigliose bellezze che avevano veduto.

« Ma ciò che aveva sopra tutto eccitato l'ammirazione dei contadini, era la carrozza di gala del S. Padre.

« Semplicità villereccia! »

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 26

Il presidente comunica una lettera del presidente del Senato che annunzia la morte del senatore Ercole Ricotti, e si fa interprete dei sentimenti della Camera deplorendo la perdita dell'uomo illustre che colle armi e le lettere si rese utile alla Patria.

Procedesi alle votazioni segrete dei bilanci del Ministero di grazia e giustizia e culti d'entrata e spesa del fondo per culto e del Ministero della guerra. Sono lasciate le urne aperte.

Cavallotti chiede di poter svolgere la sua proposta di legge relativa alla campagna dell'Agro romano. Domanda inoltre quando saranno presentate le nuove leggi sulla pubblica sicurezza e la comunale e provinciale.

Depretis risponde che spera possano essere distribuiti entro il corrente mese ed in principio della prossima settimana.

Quanto all'altra domanda prega Cavallotti a non insistere perchè il ministro della guerra sta raccogliendo gli elementi necessari per possibili provvedimenti. Se egli insistesse sarebbe costretto a pregare la Camera di rimandare lo svolgimento dopo i bilanci.

Cavallotti replica insistendo. — Depretis mantiene le dichiarazioni fatte altra volta e prega la Camera a rimandare lo svolgimento della proposta Cavallotti dopo i bilanci. — Cavallotti consente.

De Roland svolge la sua interrogazione sull'uso della lingua francese nella Valle d'Aosta. Dimostra che ivi non può né deve essere disgiunto l'insegnamento della lingua italiana da quello della francese che ognun vi parla. Spera che il ministro saprà conciliare le tradizioni colla legge perchè una lingua non s'impone ad un tratto e bisogna che gradatamente penetri nelle popolazioni senza pressione. Fa queste osservazioni riferendosi a disposizioni ministeriali che hanno allarmato quelle masse gelose della lingua che parlano da secoli.

Baccelli risponde che il governo riconosce come in quella valle parlare la lingua francese sia un diritto, ma parlare italiano, è un dovere. Il governo non vuole punto, né mai ne ebbe l'idea, usare violenza per impedire l'insegnamento e l'uso della francese, ma deve d'altra parte provvedere all'insegnamento dell'italiana. Assicura che si concilierà il passato coll'avvenire.

De Roland prende atto delle dichiarazioni e ringrazia soddisfatto.

Svoltesi un'altra interrogazione da Panattoni apresi la discussione generale sul bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

Parlano in vario senso Ferrazzi, Berti F., Boyo ed altri facendo raccomandazioni e domande al ministro.

Proclamasi il risultato delle votazioni. — Il bilancio di grazia e giustizia e fondo del culto è approvato con voti 231, voti contrari 16; — il bilancio del Ministero della guerra è approvato con voti 210, contrari 26.

Notizie diverse

In un elenco presentato da Magliani le maggiori spese per il 1882 sono state ascender a 27 milioni dei quali nove per i bisogni amministrativi e 18 per le riparazioni dei danni arrecati dalle inondazioni nel Veneto.

Magliani assicura che la somma intera fu compensata colle economie e colle maggiori riscossioni.

Dopo la seduta della Commissione generale del bilancio Depretis dichiarò a parecchi deputati che se la questione delle corazzate sarà sollevata alla Camera come è probabile, porrà la questione di gabinetto per difendere Acton.

Il Consiglio di Stato ha dato il suo parere favorevole al regolamento riguardante i tiri a segno. Depretis riservandosi di fare a questo regolamento alcune modificazioni di pura forma promise di sollecitarne la pubblicazione.

Si attendeva ieri a Roma una Commissione mandata dalla città di Catania insieme ai deputati Carnazza e Tenorelli per presentare alcuni reclami contro le tariffe differenziali.

Depretis avrebbe telegrafato a Baccarini di accelerare il suo ritorno per rispondere

ad un'interrogazione relativa a queste tariffe stata presentata da Sant'Onofrio.

Malgrado le smentite si confermano i dissensi per la legge sull'istruzione superiore.

La Commissione sostituisce un intero capitolo ad un unico articolo del progetto ministeriale sopra l'amministrazione delle Università.

Il ministro Baccelli accetterebbe tutte le modificazioni meno quella riguardante le dotazioni delle Università che egli persiste nel volerle mobili con possibilità di aumento, per non avere contrarii i deputati che rappresentano i centri interessati a mantenere le piccole Università.

La Commissione è decisa a portare la questione alla Camera.

ITALIA

Ravenna — Sabato, avanti la Corte d'Assise è terminata la causa del P. M. contro Alpi Raffaele d'anni 20, e Naldi Antonio d'anni 42, accusati: il primo di paricidio, commesso il 7 ottobre 1882, in territorio di Fontana Elice, a scopo di depredazione e dell'insidia; il secondo di complicità nel crimine, per aver istigato l'Alpi Raffaele ad uccidere l'infelice suo genitore, dando al medesimo le necessarie istruzioni per trarre nell'inganno l'ucciso.

La penna rifugge nel raccontare le circostanze tutte che precedettero e susseguirono la consumazione di questo esecrando delitto.

Breve, ma schiacciante è stata la requisitoria del P. M.

I giurati risposero affermativamente a tutti i quesiti, escludendo il beneficio delle attenuanti.

Furono condannati alla pena capitale.

Catania — I treni provenienti da Messina in causa di uno spostamento dei binari nella stazione di Catania, dovettero ritardare la loro partenza.

I binari furono rimessi coll'intervento della truppa.

L'incendio delle miniere continua tuttora.

Ai lavori iniziati dal municipio gli operai accorrono numerosissimi.

La statistica degli infortuni nelle miniere della provincia di Caltanissetta, dal primo dello scorso novembre al 15 gennaio conta 135 operai morti e 192 feriti.

Padova — Lunedì all'Intendenza di Finanza di Padova avvenne un fatto tragico. Fra il soldato di guardia ed un suo compagno durava da un'ora una viva questione a parole. D'un tratto, l'ultimo corre a prendere un fucile e lo scarica in petto alla sentinella che cade orribilmente ferita. Accorsero le autorità giudiziarie e militari. Il custode dell'Intendenza arrestato il ferito; il misero ferito spirò dopo un'ora e mezza di sofferenze terribili.

ESTERO

Russia

Si ha da Mosca che per mezzo di lettore anonimo è stata avvertita la polizia che i nihilisti vogliono far saltare in aria il Kremlin per mezzo della dinamite.

Accurate ricerche fatte nei sotterranei e nei dintorni del castello non diedero nessun risultato.

Al pubblico è stato proibito severamente di entrare nel Kremlin.

Le voci di un differimento dell'incoronazione a causa dei recenti tumulti universitari, e secondo cui l'incendio della gran sala dell'università era motivato per impedire l'atto solenne, sono prive di fondamento. E' un fatto però che 60 studenti furono arrestati perchè esprimevano minacce contro Tolstoj.

Francia

Nelle principali città della Francia, gli industriali ed i commercianti continuano a sottoscrivere petizioni al presidente della Repubblica, affinché si prendano misure contro la crisi commerciale.

Si lamenta in generale che l'industria francese non sia convenientemente difesa contro la concorrenza straniera, quella sovra tutto dell'America e dell'Inghilterra.

Il Figaro dice che il duca di Chartres, colonnello di guarnigione a Ronen, fu svegliato l'altra notte alle due per ordine del generale Gornat, il quale lo fece chiamare per comunicargli il decreto che lo colloca nella posizione di non attività.

Gornat intimò al duca di Chartres di partire immediatamente, ma ciò non ostante a cagione delle visite di congedo, parti insieme alla famiglia, ieri alle due per Parigi.

Ebbene dimostrazioni di simpatia dagli ufficiali.

Il duca di Aleucon capitano di artiglieria a Vincennes abbandonò il reggimento ieri mattina, però si trova ancora in quella città.

Thibaudin proibì agli ufficiali di dargli un bauchetto.

Il duca d'Annamo che si trova in disponibilità ricevette il decreto che lo colloca nella posizione di non attività, al castello di Chantilly.

Malgrado il voto di fiducia dato al gabinetto Ferry, ha fatto pessima impressione la magnissima difesa da esso opposta agli attacchi della destra parlamentare.

Anche molti repubblicani felicitarono Paolo Cassagnac delle sue brillanti invettive.

DIARIO SACRO

Mercoledì 28 febbraio

I sette fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria

Effemeridi storiche del Friuli

28 febbraio 1277. — E' interdetta l'asportazione delle merci da Venezia a Tolmezzo senza il permesso del capitano di Gemona.

Cose di Casa e Varietà

Comitato friulano per gli Ospizi Marini. Resoconto Esercizio 1882.

Attivo.

1. Ciovanzo Cassa 1881	L. 226.29
2. Elargizioni corpi morali	» 1050.—
3. Offerte libere L. 31.—	» 231.—
Id. con destinazione » 200.—	» 452.36
4. Spettacoli	» 42.97
5. Diverse	» 42.97

Totale Attivo L. 2002.62

Passivo.

1. Onra N. 14 bambini L. 1360.—	
2. Spese d'affitto	» 39.25
3. Spese di viaggio	» 179.50

» 1578.75

Ciovanzo Cassa L. 423.87

NB. Le spese di viaggio e di cura sono di qualche cosa superiore all'ordinario, perchè il viaggio di ritorno (17 settembre 1882) dei 14 bambini fu contrariato dalla rottura del ponte del Piave, e fu forza ricondurli all'Ospizio a Venezia dove furono trattenuti per cinque giorni.

IL COMITATO.

Beneficenza all'Istituto Mons. Tomadini. Con sensi della più calda gratitudine ricordo il sussidio di lire 600 che la nob. sig. Margherita co. di Toppo si compiacque largire in omaggio alle intenzioni del ca. Francesco di Toppo di Lei marito, e la beneficenza di lire 100 che gli onor. sigg. fratelli Doria fecero in occasione della mancanza a vivi dell'amato loro fratello sig. Giacomo, e la largizione di lire 100 che il Consiglio della Banca Popolare grazio di fare quando chiudono il bilancio annuale, ed il dono di lire 200 che l'egregio cav. Antonio Volpe fece allorchè la sua figlia Angelina s'impalmava al sig. Pasquale Berizzi, ed il bel onero del co. Giuseppe Colloredo, che, dopo aver beneficiato a vita questi orfanelli, volle con lire 200 aiutarli anche coll'atto di sua ultima volontà, testamento eseguita da suoi benemeriti.

Ma che dirò al benemerito sig. Marco cav. Volpe, che metodicamente apre l'annata col dono di cento e più metri di tela, alla Società operaia, che del reddito della fatta lotteria volle che per due decimi partecipasse l'Ospizio Tomadini, all'onor. Congregazione di Carità, che penetrata dell'importanza della carità educativa, sussidia con larga somma questo istituto?... Ma mi è duopo lasciare i dettagli, perchè Negozianti ed Industriali, Possidenti ed Artieri in svariate guise ed occasioni si fanno benefattori di quest'Ospizio, che a mezzo di voi, o Udinesi, sussiste e si sviluppa, onde non temo di chiamarlo figlio adottivo di questa città. E come no? se fin la signora si presta a cucire la camicia ed il lenzuolo dell'orfanello. Carità impresonata dalla volenterosità con cui la compiono. Oh gli Angeli convertitissimi in fregio alla vostra corona i doni o le opere vostre, o cari benefattori.

Nò certamente devo tacere la limosina del granolare che in gran parte mi viene

dalla Diocesi, limosina in cui l'offerta del povero si unisce a quella dell'agiato col gentile consenso dei signori Sindaci, e cooperazione del Claro che vi aggiunge anche il merito di cordiale ospitalità ai quassuanti.

A tutti dunque, o cari Benefattori di questi orfanelli, un ringraziamento dall'intimo del cuore, una preghiera che vogliate continuare.

Incapaci a retribuirvi, ci rivolgiamo a Dio che faccia per noi, ed alle quotidiane preci che gli orfanelli inalzano all'Altissimo per voi, una Messa speciale per Benefattori viventi, ed una intera funzione funebre per Benefattori defunti fa celebrata appunto là ove riposano i loro resti mortali.

Del resto il sentimento della riconoscenza sarà nel nostro cuore un debito in cancellabile. Ora è troppo giusto che io Vi informi dell'annata testè trascorsa. Gli alunni interni furono in media 83, dei quali una buona parte frequentarono le scuole primarie dell'Istituto, gli altri attesero come apprendisti alle arti di sartoria, o di calzolaio, o di falegname, o di fabbro meccanico, le quali officine sono pure nell'interno dell'Istituto. Questi hanno anche la scuola del disegno, ed un'ora d'istruzione complementare per l'acquisito di cognizioni avanzate, opportune alla vita domestica, artistica, sociale. Vi furono altresì esterni 51, che frequentavano la scuola e rimanevano nell'Ospizio fin verso sera, ricevendo il pranzo e in massima parte anche i libri ed oggetti scolastici.

Il patrimonio che colla sua rendita basterebbe a stento al puro mantenimento di 20 alunni, è conservato. Lo stato delle partite regolate. Tutto il rimanente è frutto della Carità. Non vi tacerò che in questo anno vi restano alcuni debiti da soddisfare ma voi vedete eretto un nuovo fabbricato il quale ne richiede un altro, assai meno però dispendioso. E lo scopo? Per collocare le officine a miglior comodo dei committenti il lavoro, e nella speranza che crescano le commissioni, onde gli alunni non abbiano a restar oziosi. Per cui sappiate, o cari, che una delle più preziose carità che voi potete fare a questi orfani, è di servirvi delle officine dell'Istituto. Altro scopo è di collocare gli scolari in istanza più comoda ed arriogiate e quiete. Finalmente, perchè rimangano disponibili alcune stanze ad uso infermeria, e po' convalescenti, o convenienze per il Direttore.

Continuate, o Benefattori, l'opera vostra. I benemeriti Mons. Tomadini o Filippini le immagini de' quali decorano l'Ospizio, vi otterranno dal Dator d'ogni bene una ampia retribuzione. Oh quanto è dolce al cuore il beneficare l'indigente per amore di Dio! Che sarà poi farsi padre all'orfanello?

Dall'Ospizio Tomadini, 20 febbraio 1883.

Il Direttore

FILIPPO CANONICO ELTI.

D. S. Ringrazio di tutto cuore que' tanti che durante la malattia che ultimamente mi sorprese, vollero con tanta cordialità ed interesse prender notizia del mio stato. Grazie al Signore mi trovo in buona convalescenza. Dio li conservi in sanità. Vorrei ben poter venire in persona ad attestar loro il mio grato animo, ma facilmente mi torranno per inesatto conoscenza l'impedimento delle mie occupazioni.

FILIPPO CANONICO ELTI.

Ferrovia Portogruaro-Casarsa.

Leggesi nel *Portogruaro delle strade ferrate*: « Sappiamo che il Ministero ha disposto che si proceda agli studi definitivi della linea di ferrovia Portogruaro-Casarsa, chilometri 29, per lire 3.375.000, compresa nella legge del 29 luglio 1879. »

Pesi e Misure. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Compilato lo stato degli atenti pesi e misure a termini dell'art. 57 del Regolamento 29 ottobre 1874 n. 2188 (Serie 2) si previene che il medesimo trovarsi depositato presso l'Ufficio Municipale d'anagrafe a libera ispezione degli aventi interesse. I reclami o le denunce prescritte dall'articolo 2 della legge 23 giugno 1874 dovranno essere fatte non più tardi del 13 marzo p. v.

Dal Municipio di Udine, il 20 febbraio 1883.

per il Sindaco
G. LUZZATTO.

Arresto d'un ufficiale telegrafico.

Sabato notte venne arrestato a Palmanova il signor Cesare Sonigaglia, applicato a quell'ufficio telegrafico, sotto l'imputazione di furto qualificato.

Egli era stato venuto a visitare un amico ammalato. Partito che fu, la famiglia dell'ammalato s'accorse della mancanza d'un orologio, di due anelli, d'un oroscuro e d'un portafoglio.

Chiamato sabato mattina il Sinigaglia, negò recisamente; ma girato e rigirato col persuaderlo che tutti ritenevano avesse voluto fare uno scherzo, cadde e promise di far restituire gli oggetti in giornata. Il che fu fatto col concorso del Delegato di P. S. Gli oggetti vennero sequestrati e il telegrafista fu tratto in arresto.

Un'invasione di locuste nel Comune di Tolmezzo. Un scrivano:

Testadiquattro su molto bene che la promessa di un galantuomo è, per lo più, sinonimo di dovere; epperò mantiene oggi quella che vi fece l'altra settimana di mandarvene cioè a dire una più bella. Uditelo dunque e ridete, o piangete, o fate quel che vi piace.

Le locuste sono un terribile insetto — L'invasione delle locuste è un guaio tremendo — Nessuno ama le locuste, ma il municipio di Tolmezzo ama le locuste, e le locuste sono gentilmente venute a far una visita al comune di Tolmezzo.

Che genere di locuste sono mai quelle, che son venute a Tolmezzo? Locuste verdi, locuste gialle, locuste grandi, locuste piccole? d'onde vengono, perché vengono? Non si sa, ma si sa che sono locuste.

Locuste che non volano, quantunque anche potrebbero volare, ma che camminano con due piedi, e qualche volta strascinano la coda. Locuste che non fanno quel fruscio per aria, come di vento che va via tra frondi secche, ma che stridono con voci umane a quella guisa che fanno le civette. Le locuste insomma che hanno invaso il comune di Tolmezzo, cioè no, le locuste delle diverse frazioni aggregate al comune di Tolmezzo, sono donne belle e gentili, che piacciono tanto a qualche gambero rosso che brancia per Tolmezzo, e sa molto bene darla ad intendere al municipio di Tolmezzo che

Il mondo è sempre stato di chi lo sa barbare.

E cosa fanno queste delicate creature nelle scuole ove son poste ad istruire ed educare i bimbi e le bimbe di noi rozzi figliuoli dei Carni?

O bella! Cosa fanno le locuste nelle campagne, cosa fanno? Divorano ogni sorta di piante tenerelle, e poi depongono le uova e se ne vanno, se prima i contadini non le han prese e schiacciate.

Anche questo nostro maestrino così, si pappano da cinquecento a cinquecentocinquanta lire l'anno ciascuna e poi... una depone l'uovo e se ne va — un'altra, una bella maestrina, lascia con tanto di naso scuola, scolari, municipio e

Il bel paese che l'ait vagire

e prende col suo diletto locusto il volo per altre piagge — Una terza si fa venir a trovare da un certo Zio frulano che su della lingua ove nacque la mamma mia, come io so la lingua dei Gramiri. E son carniolate, notate, se noi sapete. A una quarta, poverina! viene il mal di fegato, e non può attendere più alla scuola per la semplice ragione che la pedagogia non è il suo forte.

E i ragazzi poi intanto, e le ragazze speranze postume della cara nostra patria, che n'è di loro?

O venite, venite da noi e vedrete. Quelli sembrano davvero tanti cortaretti di mare senza né re, né regno, e questo vi sapran battere le mani a suon di comando, e far all'amore a nove anni. E che volete di più? non n'avete abbastanza?

Eh municipio, municipio, che scherzi tanto sulla buona fede de' tuoi contribuenti, ti vorrebbe, vedi, un esapoleto eroato che te ne astessero cinque a colazione, dieci a pranzo, e dieci a cena ogni dì. Allora forse faresti giudizio.

E noi, poveri martiri, padre e faticare, che non abbiamo requie né di né notte, per portare onoratamente gli esorbitanti balzelli che tu ci imponi! E noi lasciar morire di fame i nostri diletti figli, e venderci per il freddo, impallidire sul viso, piuttosto che mancare al dovere sacro della loro educazione! E tu tradirci poi così!

In quei tempi beati in cui le favole erano verità, si dice d'un tale che lasciava partorire dei figli e poi se li divorava. Che fossero ritornati quei tempi!

Testadiquattro.

Ricorso al Ministero. Le giunte municipali di Pordenone, Poreia, Prata, Valsucellina, unitamente a vari possidenti

interessati, direbbero al ministro dei lavori pubblici un ricorso, perché sia da questo ordinata un'inchiesta allo scopo che i lavori che si stanno cominciando delle arginature del Noncello, Meduna e Livenza siano conformi ai veri bisogni e coordinati alle esigenze economiche di quelle località.

Dalla Commissione per le onoranze a mons. Tomadini in Cividale riceviamo la seguente:

On. Direzione del Cittadino Italiano. UDINE.

Grazie a tutti quei gentili, Autorità, Rappresentanze e Giornalisti che colla presenza, coll'obolo, coll'opera o colla penna concorsero a rendere più solenne la dimostrazione d'onore del 21 corrente alla memoria del compianto mons. Tomadini.

Cividale 24 febbraio 1888.
La Comm. per le onoranze a mons. Tomadini
E. D'ORLANDI

Listino settimanale dei prezzi. (Vedi in quarta pagina).

Per la Settimana Santa. L'editore cavaliere L. Romano ha pubblicato due nuove magnifiche edizioni dell'Officio dei quindici giorni di Pasqua; una in latino colla traduzione italiana a fronte (*Officio dei quindici giorni di Pasqua*, ecc.) e colla spiegazione delle cerimonie della Chiesa, a comodo di tutti i fedeli; elegante volume di 750 pagine su carta china e caratteri abbastanza grossi, legato in tela nera forte all'inglese e fogli rossi, al tenuissimo prezzo di sole lire 2 ciascuna copia e lire 20 la dozzina; l'altra edizione solo in latino (*Officium Hebdomadae Sanctae secundum Missale et Breviarium Romanum*, ecc.) stampata in rosso e nero, col Canto Gregoriano ad uso specialmente del clero; un bel volume tascabile in-32°, di pagine 510, con caratteri abbastanza grossi; prezzo, legato semplice, con copertina forte, L. 3,50 ciascuna copia; L. 36 la dozzina, franco di posta.

L'editore, desiderando di soddisfare bene ed in tempo utile le domande che gli verranno fatte e per evitare che le commissioni gli pervengano, come quasi sempre avviene, agli ultimi giorni, invita i signori Committenti a voler sollecitare le loro commissioni, e per meglio corrispondervi, tutti coloro che daranno direttamente commissione all'editore prima del 10 marzo p. v., riceveranno per ogni copia di commissione dell'edizione in italiano e latino, in premio, uno dei nuovi libretti seguenti, cioè: *Le consolazioni del cuore*, del Sac. Claudio Allais (in corso di stampa) oppure *Un qualche rimedio ai nostri mali*, del R. P. Basilio, ciascuno del prezzo di cent. 40; o per ogni copia dell'edizione solo in latino uno dei tre nuovi libretti seguenti a scelta dei committenti, del prezzo di cent. 60 ciascuno:

De imitatione Christi, — *Compendium biblicum*, — *Compendiosa regula Cleri*. Dello stesso editore viene pure pubblicato il libretto per la *Benedizione degli Olii Santi* e *Visita delle Sette Chiese*. Elegante edizione illustrata su carta china cent. 5 ciascuna copia; cent. 50 la dozzina; L. 4 il cento.

Dirigere lettere e vaglia alla Libreria Romano — Torino.

Pei maestri elementari. Al Ministero della pubblica istruzione fece ricorso tempo addietro un maestro elementare che nominato d'ufficio era stato congedato prima che terminasse l'anno scolastico: ora il Raccogli ha stabilito la massima, che sebbene nominato d'ufficio, pure il Consiglio Provinciale scolastico, non può licenziare un maestro elementare senza che la disdetta gli sia notificata prima del mese di luglio.

L'atmosfera e le campagne. Dal *Bollettino agrario*, testé pubblicato dal ministero di agricoltura e commercio, rileviamo le seguenti informazioni relative alla prima decade del corrente mese:

« La temperatura media decadica fu dovunque sopra la corrispondente normale. La temperatura più alta si ebbe a Palermo con 19°, la più bassa ad Udine con 4°.

« Lo stato generale della campagna è dovunque buono. La pioggia valsero a sospendere quasi dappertutto nell'alta e media Italia i lavori campestri, nel Sud al contrario questi si proseguirono. Seguita la potatura delle viti, i frumenti che in Sicilia si stanno sarchiando, sono quanto mai rigogliosi, in qualche provincia dell'Emilia tuttavia le male erbe ed i vermi li danneggiano. La fioritura del mandorlo si è estesa nelle regioni meridionali adriatiche e mediterranee. »

Un incendio in una scuola a New-York. I giornali inglesi hanno il seguente dispaccio da Nuova York in data 21 corr.

Un incendio poco considerevole si sviluppò in una scuola tedesca cattolica di Nuova York.

Un orribile panico s'impossessò dei fanciulli della scuola che ammontavano a 700 dell'età dai 4 ai 12 anni.

Volendo salvarsi, molti si soffocarono ammonticchiandosi alle porte o si ferirono. Si contano 16 morti e sei feriti.

L'arrivo dei genitori che venivano in soccorso dei loro figliuoli, dette luogo a scene commoventi e strazianti.

Ottantuno annegati. L'agenzia Lloyd annunzia che lo *schoon* americano *Pilot's bride* ha fatto naufragio sugli scogli della isola della Desolazione, nell'emisfero australe.

Dell'equipaggio, composto di 85 persone 4 sole poterono salvarsi e sbarcarono al Capo di Buona Speranza il 20 febbraio.

TELEGRAMMI

Parigi 26 — Il duca di Chartres depose il comando del reggimento di stanza a Rouen e giunse a Parigi. Prima di partire emanò il seguente ordine del giorno: « Appoggiate il mio successore, dimostrate colla vostra incondizionata obbedienza alle leggi del paese e alle prescrizioni militari, che le mie istruzioni furono sempre ispirate all'onore e all'amor patrio. »

Londra 26 — La conferenza approvò a voti unanimi le domande della Russia, la quale va quindi ad acquistare la giurisdizione illimitata sul braccio di Kilia, coll'obbligo espresso però di erigervi fortificazioni, di favorire la navigazione di cabotaggio e di non danneggiare la foce di Sulina.

Dubino 26 — Una lettera contenente materia esplosiva fu indirizzata al viceré d'Irlanda e trovata alla posta di Cork mancando di bollo.

Fu fatto un arresto.

Pietroburgo 26 — Lo czar ordinò la nomina di una commissione per rivedere o modificare le leggi riguardanti gli israeliti.

Il *Golos* fu sospeso per sei mesi per la sua attitudine antigovernativa.

Parigi 26 — La Camera fissò per lunedì la discussione della presa in considerazione delle proposte chiedenti la revisione della costituzione. La destra del Senato decise di interpellare sulla situazione fatta all'esercito in seguito ai decreti contro i Principi. Le interpellanze avranno luogo probabilmente giovedì.

Parigi 26 — Il Senato approvò il progetto modificante il giuramento giudiziario e rendendo facoltativo il giuramento religioso.

La Camera discusse la legge municipale.

Costantinopoli 26 — Avvennero tumulti a Hauran nella Siria avendo il capo Druso partigiano degli Inglesi ucciso il capo Druso governatore di Damasco.

Lione 26 — Oggi discuterassi in appello la causa degli internazionalisti condannati il 19 gennaio scorso.

La Corte è presieduta da Roccus.

Dei condannati non interpose appello il principe Krapotkine, condannato a 5 anni di carcere; Martin a 4 anni; Genet, Huser Sala, Zuida e Genoux a 15 mesi; Courtois, Dejeux F., Landau e i fratelli Trenta a un anno; Cottat, Damians, Didelin, Berliez, Violet a sei mesi.

E' aspettata con viva ansietà la sentenza della Corte.

Si presero grandi precauzioni per prevenire qualunque tentativo per parte degli anarchici.

Siviglia 26 — Trentacinque anarchici furono arrestati.

Fu sequestrata una lista di nomi degli affiliati.

LE BOMBE DI BRUXELLES

Bruxelles 26 — La *Gazzetta di Bruxelles* parlando dell'affare dell'esplosione di dinamite dice che i bauli sequestrati contengono lettere e documenti la maggior parte in lingua russa ed italiana su vasto scambio internazionale anarchico. Ha luogo uno scambio incessante di dispacci fra Parigi e Pietroburgo.

Parecchi rifugiati sono attivamente sorvegliati. Si attendono arresti ed espulsioni.

Bruxelles 26 — La città è vivamente agitata perché nella casa del socialista Delant, dove fu ultimamente ospitata la Michel, si sarebbero sequestrati parecchi documenti comprovanti che le cospirazioni degli anarchici, sono ramificate in Francia, Germania, Russia, Austria.

Dopo l'esplosione, Cyvoet avrebbe potuto recarsi nella piccola camera che abitava a Bruxelles e farvi scomparire alcuni documenti. Ciò nondimeno si trovò in quella camera un portafoglio contenente carte compromettenti.

La bomba conteneva picrato di potassio, zolfo e zucchero attraversati da un tubo pieno d'acido solforico.

L'esplosione fu terribile: parecchi alberi rimasero frantumati, le case vinarie rizzarono una scossa violentissima.

Bruxelles 26 — Notizie alterate assicurano che Metayer non è morto all'ospedale. Egli sopporta con grande energia le sue atroci sofferenze e rifiuta di fare rivelazioni, come pure si rifiuta Cyvoet suo compagno.

Non si riesce a scoprire il deposito delle materie esplosive.

Parigi 26 — In seguito a telegrammi ricevuti dalle autorità del Belgio si affrettano a Parigi, Lione, Montceau ed in altri centri operai le inchieste tendenti a scoprire i preparativi dei dinamitisti.

Alcuni capi sarebbero scomparsi: si dicono imminenti molti arresti.

Si parla dell'avviso dato agli anarchici di parecchie località di tenersi pronti per un prossimo moto.

Il tribunale di Lione domandò immediatamente l'estradizione di Cyvoet i condannati corrispondenti con quelli dell'individuo notato nel caffè del teatro Ballois cour la sera dell'esplosione.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 24 febbraio 1882

VENEZIA	57	—	76	—	52	—	13	—	80
BARI	4	—	22	—	8	—	42	—	37
FIRENZE	19	—	9	—	39	—	15	—	33
MILANO	64	—	27	—	35	—	87	—	3
NAPOLI	10	—	5	—	74	—	86	—	17
PALERMO	54	—	58	—	23	—	22	—	1
ROMA	87	—	24	—	76	—	58	—	14
TORINO	44	—	43	—	76	—	51	—	13

Carlo Moro gerente responsabile.

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA DEI CALLI AI PIEDI

mediante lo *Ecrisontylon* Zulin, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende in Udine presso le Ditte Farmaceutiche Minisini Francesco — Comessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — e Comelli, e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti VALCAMONICA E INTROZZI di Milano, Corso Vittorio Emanuele proprietari dell'*Ecrisontylon*.

PREZZO UNA LIRA
Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacone la qui sotto segnata firma autografa dei Chimici Farmacisti

Valcamonica Introzzi
proprietari dell'*Ecrisontylon*.

I sottoscritti proprietari dell'ex negozio **Adamo Stufferi piazza S. Giacomo, Udine**, avvertono che si trovano assortiti in *Broccati* con oro e senza, *Pianete*, *Damaschi* in lana e seta, *Baldachini* con accessori, *Veli Umerali*, *Griseato* e argento per colonnati, *Frangie fraset*, *dalloni frise* a pizzo oro, argento e seta, *Fiocchi* con cordoni dorati, *Damaschi* e *Tappeti* per coro, *Stole*, *Manipoli*, *Copripiside*, *Portachavi* per tabernacolo. Assumono forniture apparati sacri. Promettono modicità sui prezzi da non temere concorrenza, sperando con ciò di vedersi onorati da numerosa clientela.

URBANI e MARTINUZZI
ANTICA UTTA ADAMO STUFFERI
Piazza S. Giacomo, Udine.

PEI COMMERCianti

(Vedi quarta pagina).

Prezzi fatti in questo Comune per gli articoli sottodiscritti nella settimana dal 19 al 24 Febbraio 1893

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al grossista					DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto				
	con dazio com. mass.	senza dazio com. mass.	con dazio com. min.	senza dazio com. min.	media		con dazio com. mass.	senza dazio com. mass.	con dazio com. min.	senza dazio com. min.	media
Alimenti						Chilogrammi					
Frumento	12.70	16.75	17.25			Vitello (quart. dav.)	1.40	1.20	1.30	1.10	
Granoturco	13.10	19.25	13.37			Vitello (quart. diet.)	1.60	1.50	1.50	1.40	
Avena	12.50	11.40	12.11			Manzo	1.40	1.10	1.45	1.00	
Barbano	7.16	7.10	7.00			Manzo	1.40	1.10	1.45	1.00	
Sorgo						Manzo	1.40	1.10	1.45	1.00	
Miglio						Manzo	1.40	1.10	1.45	1.00	
Orzo						Manzo	1.40	1.10	1.45	1.00	
Leguminose						Manzo	1.40	1.10	1.45	1.00	
Fagioli (aliquoti)	18.70	16.80	18.00			Manzo	1.40	1.10	1.45	1.00	
Lupini	14.10	10.40	12.50			Manzo	1.40	1.10	1.45	1.00	
Castagne al guscio	46.00	40.40	43.40			Manzo	1.40	1.10	1.45	1.00	
Riso (1. qualità)	34.00	30.80	32.40			Manzo	1.40	1.10	1.45	1.00	
Vino (di Provincia)	53.00	39.50	46.25			Manzo	1.40	1.10	1.45	1.00	
Acquavite	47.50	27.50	37.50			Manzo	1.40	1.10	1.45	1.00	
Aceto	30.00	20.00	25.00			Manzo	1.40	1.10	1.45	1.00	
Olio d'oliva (1. qualità)	140.00	100.00	120.00			Manzo	1.40	1.10	1.45	1.00	
Barbabianca in olio	100.00	70.00	85.00			Manzo	1.40	1.10	1.45	1.00	
Olio minerale e petrolio	60.00	40.00	50.00			Manzo	1.40	1.10	1.45	1.00	
Carne						Carne					
Carne di manzo	14.00	12.00	13.00			Carne di manzo	14.00	12.00	13.00		
Carne di vitello	16.00	14.00	15.00			Carne di vitello	16.00	14.00	15.00		
Carne di pecora	12.00	10.00	11.00			Carne di pecora	12.00	10.00	11.00		
Carne di maiale	10.00	8.00	9.00			Carne di maiale	10.00	8.00	9.00		
Carne di cavallo	8.00	6.00	7.00			Carne di cavallo	8.00	6.00	7.00		
Carne di asino	6.00	4.00	5.00			Carne di asino	6.00	4.00	5.00		
Carne di capra	4.00	2.00	3.00			Carne di capra	4.00	2.00	3.00		
Carne di coniglio	2.00	1.00	1.50			Carne di coniglio	2.00	1.00	1.50		
Carne di fagiano	1.00	0.50	0.75			Carne di fagiano	1.00	0.50	0.75		
Carne di quaglia	0.50	0.25	0.37			Carne di quaglia	0.50	0.25	0.37		
Carne di gallina	0.25	0.12	0.18			Carne di gallina	0.25	0.12	0.18		
Carne di anatra	0.10	0.05	0.07			Carne di anatra	0.10	0.05	0.07		
Carne di oca	0.05	0.02	0.03			Carne di oca	0.05	0.02	0.03		
Carne di cigno	0.02	0.01	0.01			Carne di cigno	0.02	0.01	0.01		
Carne di struzzo	0.01	0.00	0.00			Carne di struzzo	0.01	0.00	0.00		
Carne di coccodrillo	0.00	0.00	0.00			Carne di coccodrillo	0.00	0.00	0.00		
Carne di orso	0.00	0.00	0.00			Carne di orso	0.00	0.00	0.00		
Carne di lince	0.00	0.00	0.00			Carne di lince	0.00	0.00	0.00		
Carne di gatto	0.00	0.00	0.00			Carne di gatto	0.00	0.00	0.00		
Carne di cane	0.00	0.00	0.00			Carne di cane	0.00	0.00	0.00		
Carne di scoiattolo	0.00	0.00	0.00			Carne di scoiattolo	0.00	0.00	0.00		
Carne di marmotta	0.00	0.00	0.00			Carne di marmotta	0.00	0.00	0.00		
Carne di vispe	0.00	0.00	0.00			Carne di vispe	0.00	0.00	0.00		
Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00			Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00		
Carne di foina	0.00	0.00	0.00			Carne di foina	0.00	0.00	0.00		
Carne di martora	0.00	0.00	0.00			Carne di martora	0.00	0.00	0.00		
Carne di lontra	0.00	0.00	0.00			Carne di lontra	0.00	0.00	0.00		
Carne di visone	0.00	0.00	0.00			Carne di visone	0.00	0.00	0.00		
Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00			Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00		
Carne di foina	0.00	0.00	0.00			Carne di foina	0.00	0.00	0.00		
Carne di martora	0.00	0.00	0.00			Carne di martora	0.00	0.00	0.00		
Carne di lontra	0.00	0.00	0.00			Carne di lontra	0.00	0.00	0.00		
Carne di visone	0.00	0.00	0.00			Carne di visone	0.00	0.00	0.00		
Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00			Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00		
Carne di foina	0.00	0.00	0.00			Carne di foina	0.00	0.00	0.00		
Carne di martora	0.00	0.00	0.00			Carne di martora	0.00	0.00	0.00		
Carne di lontra	0.00	0.00	0.00			Carne di lontra	0.00	0.00	0.00		
Carne di visone	0.00	0.00	0.00			Carne di visone	0.00	0.00	0.00		
Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00			Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00		
Carne di foina	0.00	0.00	0.00			Carne di foina	0.00	0.00	0.00		
Carne di martora	0.00	0.00	0.00			Carne di martora	0.00	0.00	0.00		
Carne di lontra	0.00	0.00	0.00			Carne di lontra	0.00	0.00	0.00		
Carne di visone	0.00	0.00	0.00			Carne di visone	0.00	0.00	0.00		
Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00			Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00		
Carne di foina	0.00	0.00	0.00			Carne di foina	0.00	0.00	0.00		
Carne di martora	0.00	0.00	0.00			Carne di martora	0.00	0.00	0.00		
Carne di lontra	0.00	0.00	0.00			Carne di lontra	0.00	0.00	0.00		
Carne di visone	0.00	0.00	0.00			Carne di visone	0.00	0.00	0.00		
Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00			Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00		
Carne di foina	0.00	0.00	0.00			Carne di foina	0.00	0.00	0.00		
Carne di martora	0.00	0.00	0.00			Carne di martora	0.00	0.00	0.00		
Carne di lontra	0.00	0.00	0.00			Carne di lontra	0.00	0.00	0.00		
Carne di visone	0.00	0.00	0.00			Carne di visone	0.00	0.00	0.00		
Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00			Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00		
Carne di foina	0.00	0.00	0.00			Carne di foina	0.00	0.00	0.00		
Carne di martora	0.00	0.00	0.00			Carne di martora	0.00	0.00	0.00		
Carne di lontra	0.00	0.00	0.00			Carne di lontra	0.00	0.00	0.00		
Carne di visone	0.00	0.00	0.00			Carne di visone	0.00	0.00	0.00		
Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00			Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00		
Carne di foina	0.00	0.00	0.00			Carne di foina	0.00	0.00	0.00		
Carne di martora	0.00	0.00	0.00			Carne di martora	0.00	0.00	0.00		
Carne di lontra	0.00	0.00	0.00			Carne di lontra	0.00	0.00	0.00		
Carne di visone	0.00	0.00	0.00			Carne di visone	0.00	0.00	0.00		
Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00			Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00		
Carne di foina	0.00	0.00	0.00			Carne di foina	0.00	0.00	0.00		
Carne di martora	0.00	0.00	0.00			Carne di martora	0.00	0.00	0.00		
Carne di lontra	0.00	0.00	0.00			Carne di lontra	0.00	0.00	0.00		
Carne di visone	0.00	0.00	0.00			Carne di visone	0.00	0.00	0.00		
Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00			Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00		
Carne di foina	0.00	0.00	0.00			Carne di foina	0.00	0.00	0.00		
Carne di martora	0.00	0.00	0.00			Carne di martora	0.00	0.00	0.00		
Carne di lontra	0.00	0.00	0.00			Carne di lontra	0.00	0.00	0.00		
Carne di visone	0.00	0.00	0.00			Carne di visone	0.00	0.00	0.00		
Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00			Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00		
Carne di foina	0.00	0.00	0.00			Carne di foina	0.00	0.00	0.00		
Carne di martora	0.00	0.00	0.00			Carne di martora	0.00	0.00	0.00		
Carne di lontra	0.00	0.00	0.00			Carne di lontra	0.00	0.00	0.00		
Carne di visone	0.00	0.00	0.00			Carne di visone	0.00	0.00	0.00		
Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00			Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00		
Carne di foina	0.00	0.00	0.00			Carne di foina	0.00	0.00	0.00		
Carne di martora	0.00	0.00	0.00			Carne di martora	0.00	0.00	0.00		
Carne di lontra	0.00	0.00	0.00			Carne di lontra	0.00	0.00	0.00		
Carne di visone	0.00	0.00	0.00			Carne di visone	0.00	0.00	0.00		
Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00			Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00		
Carne di foina	0.00	0.00	0.00			Carne di foina	0.00	0.00	0.00		
Carne di martora	0.00	0.00	0.00			Carne di martora	0.00	0.00	0.00		
Carne di lontra	0.00	0.00	0.00			Carne di lontra	0.00	0.00	0.00		
Carne di visone	0.00	0.00	0.00			Carne di visone	0.00	0.00	0.00		
Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00			Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00		
Carne di foina	0.00	0.00	0.00			Carne di foina	0.00	0.00	0.00		
Carne di martora	0.00	0.00	0.00			Carne di martora	0.00	0.00	0.00		
Carne di lontra	0.00	0.00	0.00			Carne di lontra	0.00	0.00	0.00		
Carne di visone	0.00	0.00	0.00			Carne di visone	0.00	0.00	0.00		
Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00			Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00		
Carne di foina	0.00	0.00	0.00			Carne di foina	0.00	0.00	0.00		
Carne di martora	0.00	0.00	0.00			Carne di martora	0.00	0.00	0.00		
Carne di lontra	0.00	0.00	0.00			Carne di lontra	0.00	0.00	0.00		
Carne di visone	0.00	0.00	0.00			Carne di visone	0.00	0.00	0.00		
Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00			Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00		
Carne di foina	0.00	0.00	0.00			Carne di foina	0.00	0.00	0.00		
Carne di martora	0.00	0.00	0.00			Carne di martora	0.00	0.00	0.00		
Carne di lontra	0.00	0.00	0.00			Carne di lontra	0.00	0.00	0.00		
Carne di visone	0.00	0.00	0.00			Carne di visone	0.00	0.00	0.00		
Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00			Carne di ermellino	0.00	0.00	0.00		
Carne di foina	0.00	0.00</									